

SALUTE Dalle università locali 5 specialisti all'anno Crisi di pediatri, si pensa di coinvolgere i pensionati

Clelia Delponte

PORDENONE

Si è interrogata sul futuro dei pediatri e della pediatria la Federazione Italiana Medici Pediatri, sezione di Pordenone e lo ha fatto con un convegno nei giorni scorsi a Pordenone presente anche il presidente nazionale Pino Mele. In regione i pediatri sono 124 (32 nel pordenonese), con un'età media di 50 anni e una media di 950 assistiti ciascuno. Per diventare pediatri dopo la laurea in medicina serve la specializzazione. Dalle università di Udine e Trieste escono tra i 3 e i 5 specializzati all'anno. «A causa della particolarità rispetto al resto d'Europa delle situazione italiana - spiega Giuseppe Montanari presidente del convegno - dove la figura del pediatra di famiglia corrisponde a quella del medico di base e viene sostenuta dalla Stato senza oneri per le famiglie, ci troviamo ad affrontare il problema del ricambio della classe medica specializzata. Il numero dei pediatri è normato a livello europeo, dove non si ha interesse a mantenere questo tipo di realtà in Italia,

Paese sempre più in difficoltà nel sostenere economicamente il sistema così com'è».

Quale situazione si prospetta?

«Tra dieci anni andrà in pensione un numero elevato degli attuali pediatri e dunque l'assistenza pediatrica di base andrà in crisi. Paradossalmente due terzi dei pediatri sarebbero disponibili a lavorare ancora, seppure non a tempo pieno, anche con funzioni tutoriali/didattici, ma attualmente non sarebbe possibile, mancando i corrispondenti sistemi normativi».

Quali soluzioni proponete?

«Si deve necessariamente pensare ad uno sviluppo dell'assistenza pediatrica diversa da quella attuale, che riesca a mantenere le caratteristiche del servizio. Penso ad una maggiore collaborazione e integrazione con gli infermieri professionali (che possano farsi carico di numerosi compiti attualmente svolti dai medici), a una maggiore integrazione con l'ospedale (che a Pordenone già funziona bene), a un coinvolgimento dei medici in pensione secondo modalità adeguate».